

nascere Bene

La neonata associazione si presenta

Delta Geiler Caroli

È con la testimonianza di una delle numerose mamme presenti alla sua prima assemblea generale, che l'Associazione Nascere Bene Ticino (ANBT) ha scelto di presentare pubblicamente i suoi scopi.

«Sono una neo-mamma e il percorso della gravidanza, soprattutto la nascita completamente naturale della mia bambina, con l'aiuto di due fantastiche levatrici, mi ha cambiato totalmente il modo di vedere la vita, di sentirla. Poter vivere così intensamente l'esperienza del parto è un regalo, qualcosa da rendere accessibile a tutte le future mamme e ho proprio voglia di impegnarmi per aiutare l'associazione a raggiungere questo obiettivo».

L'obiettivo principale dell'ANBT, è di promuovere le conoscenze e le opportunità che permettano al numero più elevato possibile di bambini di nascere bene. Ogni persona ha il diritto di nascere nella dignità, di sentire che all'inizio della propria vita, sia nel grembo, che durante il parto e dopo la nascita, i propri bisogni affettivi e i propri ritmi biologici sono rispettati. Nascere bene è una prevenzione gratuita perché le esperienze precedenti la nascita e il modo di venire al mondo, possono influenzare tutta la vita di una persona. Infatti, numerosi studi scientifici dimostrano che molti disturbi della salute e dell'equilibrio psico-fisico degli adulti, hanno origine nella fase iniziale della vita, soprattutto quando il vissuto in

grembo, durante il parto e il primo anno di vita, si distanzia troppo dai meccanismi per i quali siamo biologicamente programmati e che favoriscono il contatto.

Nascere bene è un primo passo contro la violenza e verso la pace.

Come affermò il Mahatma Gandhi: «Se vogliamo raggiungere una vera pace in questo mondo, dovremo incominciare dai bambini».

Nella prima ora dopo il parto, madre e bambino (purché non siano sotto l'effetto di sostanze chimiche e non siano separati e disturbati) producono un'enorme quantità di «ormoni dell'amore» che sono anche la base biologica dell'istinto materno e dell'attaccamento reciproco (imprinting o bonding). Un'esperienza rassicurante per ogni essere umano, un'impronta psicologica che potrà favorire nella vita la capacità di amare e di rispettare sé stesso, gli altri e la natura.

Per mamme e papà è dunque importante poter accogliere in armonia e nell'intimità la loro creatura, sia all'ospedale, sia in casa, o in una casa del parto. È importante per le donne sapere che dispongono dentro di loro di tutte le risorse necessarie per vivere nel migliore dei modi la maternità sin dal concepimento, e per rimanere protagoniste del proprio parto. Perché come ripete sempre anche l'OMS: il parto non

è una malattia, bensì un processo biologico involontario (come respirare o digerire) programmato nella parte più arcaica del nostro cervello di mammiferi, che funziona al meglio se non è disturbato.

Gli obiettivi dell'ANBT

Per favorire il rispetto della fisiologia e dell'intimità necessaria durante il parto, ovunque esso avvenga, nei casi di gravidanze normali, l'ANBT promuove:

- il parto a domicilio sotto la responsabilità medica di una o due levatrici ;
- la creazione di una Casa del Parto gestita da levatrici (all'interno o vicino al reparto maternità di un ospedale);
- la possibilità per le levatrici indipendenti di assistere le mamme, già seguite in gravidanza, anche per il parto in ospedale («sage-femme agréée»).

Per realizzare questi obiettivi l'ANBT sostiene il lavoro delle levatrici indipendenti (le cui prestazioni sono interamente coperte dalle casse malati, LAMAL) e delle doule (che offrono una presenza materna complementare, senza responsabilità medica) auspicando che collaborino armoniosamente fra loro e con i medici.

L'ANBT si rivolge a tutti i genitori e a coloro che lavorano nel campo della maternità, ma anche a tutte le persone sensibili al benessere della prima infanzia, come pure ai diritti della donna e al rispetto della natura. Perciò ha creato il sito (nascerebene.ch) affinché tutti abbiano la possibilità di operare scelte informate (basate su evidenze scientifiche), di trovare i recapiti a cui rivolgersi, bibliografie specifiche, video, testimonianze, e la segnalazione di eventi informativi o formativi che si svolgono in Ticino.

È pure possibile richiedere il prospetto dell'associazione scrivendo a: segreteria@nascerebene.ch oppure a: ANBT, casella postale 343, 6950 Tesserete.

ACCANTO ALLA MADRE

Poter vivere intensamente l'esperienza del parto permette alla donna di entrare in contatto con le parti più profonde di se stessa e di sentire la fiducia nel proprio istinto e nel grande potere che ne deriva. Per rendere questa esperienza più facilmente accessibile è importante avere accanto a sé durante la gravidanza, il parto e il puerperio, una donna competente e amorevole in cui si ha fiducia, come ad esempio una levatrice e/o una doula. Essa potrà proteggere l'intimità necessaria ai genitori per favorire un decorso naturale, indisturbato e armonioso della nascita, ovunque essa avvenga.

Questi i temi trattati nel libro «Accanto alla madre» di Clara Scropetta (Terra Nuova Edizioni) che sarà presentato dall'autrice alla **Biblioteca Cantonale di Bellinzona, venerdì, 19 aprile, ore 18.30**, serata organizzata in collaborazione con l'Associazione Nascere Bene Ticino, in cui sarà anche proiettato il documentario «Freedom for Birth» (Libertà per il parto) con sottotitoli in italiano». (nascerebene.ch).

NASCERE BENE SI PUÒ!

L'approccio scientifico ed ecologico del chirurgo-ostetrico **Michel Odent che sarà in Ticino dal 31 maggio al 2 giugno 2013** per una conferenza pubblica e un seminario organizzati dall'Associazione Nascere Bene Ticino insieme alla Federazione Svizzera della Levatrici (sezione Ticino) e al Cerchio delle doule della Svizzera italiana, con la collaborazione del settore Formazione dell'Ente Ospedaliero Cantonale.

Questo evento sarà presentato a **TISANA il 20 aprile, alle 17.30, da Clara Scropetta** che da sei anni accompagna Michel Odent in Italia, in qualità di interprete e co-animatrice. Ha tradotto i suoi ultimi due libri, «Le funzioni degli orgasmi» e «La nascita nell'era della plastica».